

Interrogazione n. 1327

presentata in data 11 ottobre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Cesetti, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Electrolux di Cerreto d'Esi – Preoccupazioni per una crisi annunciata. Richiesta intervento regionale

a risposta orale

Premesso che

- nel Distretto fabrianese del bianco operano circa 60 aziende che in cui prestano lavoro oltre 4.000 persone;
- a marzo 2024 a livello nazionale è stato raggiunto un accordo tra rappresentanze sindacali ed Electrolux in cui si prevede che i 153 esuberanti (di cui 5 provenienti dallo stabilimento di Cerreto d'Esi) dichiarati nel settore impiegatizio verranno individuati sulla base del criterio della volontarietà, o per meglio dire della non opposizione al licenziamento;
- nell'ultimo incontro a Mestre con i sindacati di categoria, Fiom, Fim e Uilm, la multinazionale Electrolux ha fornito i numeri di un mercato ai minimi storici: nel 2024 in Europa, le vendite dovrebbero fermarsi a poco più di 78 milioni di apparecchi, contro i quasi 100 milioni del 2021. Dati inferiori alle aspettative e che si attesteranno su volumi simili anche nel prossimo anno;
- i volumi tra l'altro calano proprio nei segmenti più alti di gamma in cui si inseriscono le produzioni italiane. Calato anche il livello medio del valore delle apparecchiature vendute sintomo di una dura guerra sui prezzi che spinge verso il basso. E la situazione si prospetta invariata anche per il 2025;
- alcuni investimenti di quelli previsti per il 2024 sono stati sospesi o rinviati, Electrolux ha infatti chiesto di riaprire i contratti di solidarietà nei suoi stabilimenti di Cerreto d'Esi, Forlì, Solaro e Porcia. Ed è proprio sui contratti di solidarietà che è iniziato il confronto con i sindacati con cui è previsto un incontro per il prossimo 17 ottobre.

Considerato quindi che

- il distretto fabrianese e tutta l'Area interna nel corso degli anni, ha subito un progressivo depauperamento economico-produttivo con gravi impatti occupazionali che si riflettono necessariamente su aspetti anche sociali;

Preso atto

- Degli esiti, poco rassicuranti, dell'incontro di Mestre dell'8 ottobre scorso tra la multinazionale Electrolux e le rappresentanze sindacali;
- della mancanza di una strategia industriale di rilancio della competitività che inevitabilmente coinvolge anche il sito di Cerreto d'Esi e che porta a nutrire grandi preoccupazioni di conseguenze negative per le famiglie coinvolte, l'indotto e per l'intero territorio.

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali interventi intendano attuare per salvaguardare l'occupazione e il futuro dei dipendenti della Electrolux di Cerreto d'Es;
- se intenda sollecitare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy al fine di riconvocare il tavolo della filiera del bianco, non più riaggiornato dallo scorso febbraio, nonostante gli impegni presi.